

IL REPORT Numeri in calo in Campania: solo 52 vittime, nel 2015 erano 71. A Napoli 18

Capodanno, botti-killer: 6 casi gravi al Pellegrini

Un uomo ferito a una mano da una fucilata

BORRELLI: «IDENTIFICATELI»

**Pistolettate in aria
per festeggiare
Il video su Facebook**

NAPOLI. Pistolettate in aria per festeggiare il Capodanno. Anche quest'anno, l'assurda e pericolosissima abitudine non è mancata nel napoletano e solo per miracolo non è scappato il morto. Non solo, alcuni, non paghi della sparatoria pirotecnica, hanno filmato il tutto e l'hanno postato su Facebook, come denunciano il consigliere regionale dei Verdi Francesco Emilio Borrelli e Gianni Simioli della Radiazza. «Il triste elenco di morti e feriti - affermano - dovuti all'assurda e barbara abitudine di festeggiare l'arrivo del nuovo anno sparando colpi di pistola e fucile poteva allungarsi anche quest'anno perché ci sono stati segnalati diversi casi di episodi del genere e, in un caso, c'è addirittura un video in cui si vedono due persone che sparano con pistole allo scoccare della mezzanotte». «Non è difficile risalire a chi ha sparato», incalzano Borrelli e Simioli, che chiedono alle forze dell'ordine «di identificare e denunciare gli autori».

DI PIERLUIGI FRATTASI

NAPOLI. I botti di Capodanno 2016 non fanno morti in Campania, ma si portano dietro lo stesso uno strascico pesante di ferite e amputazioni, mani dilaniate e dita saltate. I primi dati raccolti parlano di 52 feriti in tutta la regione, 18 a Napoli, dei quali 4 minori, che salgono a 31 in tutta la provincia. Almeno 8 i casi gravi: 6 registrati al Pellegrini di Napoli, dei quali uno sospetto da arma da fuoco, uno al Cardarelli e l'ultimo all'ospedale Ruggi d'Aragona di Salerno. Un bilancio meno tragico degli altri anni - nel 2015 i feriti in Campania furono 71 -, grazie all'azione delle forze dell'ordine che, negli ultimi mesi hanno stretto la morsa sulla vendita dei botti illegali, mettendo a segno una raffica di sequestri, e frutto anche della costante opera di monitoraggio e prevenzione, condotta anche nelle scuole, da parte dei tutori della legge, condotta nel corso di tutti questi anni. Ma i numeri potrebbero aggravarsi nel corso delle prossime ore, a causa delle vittime dei botti inesplosi raccolti da terra. Ancora fino alla tarda serata di ieri nelle sale dei pronto soccorsi campani sono continuate ad affluire le vittime dei fuochi artificiali. La raccomandazione, in questo caso, è di non toccare i petardi rimasti in strada, ma di segnalarli opportunamente alle autorità.

Nonostante il lieve miglioramento dei dati, l'attività dei pronto soccorsi e dei reparti d'urgenza per fronteggiare i traumi da petardi è stata costante. A cominciare dall'equipe medico-chirurgica dell'ospedale Pellegrini, eccellenza campana per la chirurgia della mano, chiamata, nel primo giorno dell'anno, a fare gli straordinari, visto che nel nosocomio partenopeo arrivano anche le urgenze degli altri ospedali della provincia. I chirurghi Leopoldo Caruso e Guglielmo Lanni, aiutati dagli infermieri Paolo e Claudio Villa e dall'anestesista Tosone, hanno trascorso tutta la notte in sala operatoria per assistere le vittime dei botti e cercare di salvare gli arti esplosi. Il picco, come al solito, è arrivato tra le 3 e le 4 di notte. Circa 15 i casi di lesioni alla mano arrivati al Pellegrini, di cui 6 gravi, ai quali si aggiungono altri 5 casi di ferite e bruciature agli occhi determinate dai fuochi di artificio.

Il caso più grave è quello di un 40enne trasportato da Aversa con una ferita sospetta da colpo di fucile. All'interno della mano dilaniata sarebbero stati ritrovati anche i pallini. L'esplosione gli ha portato via mezza mano, comprese le ossa, e 3 dita. Immediato l'intervento dei chirurghi che

con un'operazione delicatissima sono riusciti a salvargli l'arto ed a ricostruire il possibile. Il rischio da scongiurare adesso è che si possa sviluppare un'infezione da sepsi, per la presenza di polvere da



● La mano di un uomo dilaniata da un petardo la notte di Capodanno

sparo. Altro caso grave quello di un bimbo di 15 anni di Napoli. Ha raccontato di aver raccolto nei pressi di una panchina un petardo da terra che gli è esploso in mano. L'arto si è aperta a metà sotto il pollice. Ha perso il secondo e terzo dito. Altri due casi gravi, riguardano un uomo di Torre del Greco ed un uomo di Napoli. Entrambi hanno perso tre dita. Nella serata, altri due casi gravi sono arrivati dal Loreto Mare. Grave anche un uomo ferito ad un occhio e ad una gamba dall'esplosione di un botto. Trasportato all'ospedale di Giugliano, è stato successivamente trasferito al Cardarelli, dove è ricoverato in prognosi riservata. A Fisciano, invece, in provincia di Salerno un 23enne è ricoverato in prognosi riservata al

l'ospedale Ruggi d'Aragona inseguito allo spapolamento della mano sinistra.

Nel dettaglio 31 sono stati i feriti nel Napoletano (51 nel 2014), 4 in provincia di Caserta (9 nel 2014), tra i quali un 77enne di Santa Maria a Vico, a questi vanno aggiunti due feriti di Sant'Antimo (Napoli), trasferiti nell'ospedale di Caserta, 17 nel Salernitano (17), unica provincia dove si è avuto un aumento dei feriti.

Nessun ferito nelle province di Avellino e Benevento. In tutt'Italia, secondo il Dipartimento della Pubblica sicurezza, sono 190 feriti (di cui 38 ricoverati) per i botti di Capodanno. L'anno scorso i feriti erano stati 253. Per il terzo anno consecutivo non si registra nessun morto.

*Grave un bimbo di 15 anni,
arto diviso a metà per un
petardo inesplosivo raccolto.
Ma non c'è nessun morto*

TRIS AI SUOI CITTADINI

Sindaco: città giusta»

oncittadini gli
li impegni ben
stra. «Prendo
e, di rendere
e più
no difficile ma
nti nella
di essere
i
llare ma».
de che i

2016
re una

da che
o
-

io».

NAPOLI. Il capoluogo sempre più simile a Baghdad. Stanotte sul cielo di Napoli sarà "guerra". Non c'è capodanno senza botti, la tradizione "impone" che, tutti gli anni, all'ombra del Vesuvio, si saluti il nuovo anno con fuochi d'artificio e petardi fino a notte inoltrata. Spuntano come funghi le bancarelle di petardi rigorosamente abusivi e i ci sono già i primi sequestri: i poliziotti sono intervenuti in un negozio di telefonia di via Manini nel cui interno hanno rinvenuto e sequestrato 100 chili di materiale pirotecnico di cui 10 di massa attiva. I fuochi contenuti in una serie di riposti in un soppalco esercizio commerciale. In are gli agenti hanno trovato sotto sequestro 110 164 razzi, 13 batterie,

510 artifizi pirotecnici "Morning Glories", 30 fontane, 620 candele e 22 bengala. Oltre all'aspetto festaiolo però c'è il rovescio della medaglia: i feriti che anche quest'anno non sono tardati ad arrivare. Un bambino di circa dodici anni in via Gobetti, a Scampia, mentre giocava con gli amici si è fatto esplodere in mano un petardo che gli ha provocato l'amputazione di due dita. Ma non è il solo. Un ragazzo di 28 anni, originario di San Giorgio a Cremano che però vive a Barra, stava provando un rendino, la cosiddetta "cipolla". Ha un'amputazione apicale del pollice, metà del secondo dito e parte del terzo che, però, rischia di perderlo per inter. Adesso, però, non si può ancora fare una diagnosi precisa. «Il trauma da

petardo - dice il dottor Leopoldo Caruso (nella foto), il medico dell'ospedale vecchio Pellegrini che ha curato il ragazzo - sviluppa un'energia che ad alte pressioni, con la miscela di carta e polvere entra dentro le ossa e sviluppa molto le infezioni e le necrosi. Perciò, è necessario pulire il più possibile per scongiurare il rischio di infezioni». Il ragazzo è ricoverato ed è cosciente, i medici lo stanno curando con dei bagni di amuchina e soluzioni sterili per far uscire più polvere da sparo possibile. «Questo è il promo caso dell'anno - continua il dottor Caruso - ma il vero problema sarà stanotte. Bisogna riconoscere, però, che rispetto agli anni precedenti il numero di feriti è

Il cantante e attore Sal Da Vinci e l'antropologo Marino Niola

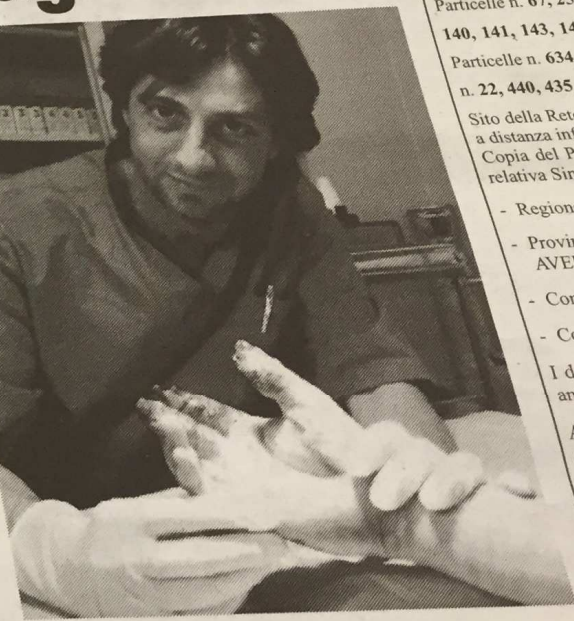
dente che mi sbagliavo». L'auspicio del professor Aldo Masullo per il 2016, filosofo e politico campano, è quello di vedere la sua terra risplendere. «È facile a dirsi - dichiara il professor Masullo - ma è difficile che l'auspicio si realizzi. Quello che io penso, e credo molte altre persone, è che la città abbia finalmente un governo urbano capace di ridarle la spinta verso il cambiamento e riesca a riaccendere l'entusiasmo dei cittadini per la loro appartenenza a quest'antichissima città. Io spero - continua Masullo - che si riuscirà a fare di Napoli di nuovo una vera e propria capitale della cultura, della legalità e della piacevolezza del vivere. Quello che però mi auguro maggiormente - conclude il professore - è che questa città possa diventare la casa non vi sono propulsioni sul vi può essere un incremento del lavoro e come ben sappiamo la mancanza di un impiego, soprattutto per i più giovani, porta molto spesso a delinquere e a rifugiarsi nell'illegalità. Questi sono i peggiori mali di Napoli». Per Marino Niola l'augurio più grande è che la città possa arrivare ad avere quella felicità che merita «affinché i problemi che

scuole per evitare che rimangano coinvolti i più piccoli»

«Qui è come Baghdad»

notevolmente diminuito anche grazie alle campagne di prevenzione che portiamo avanti nelle scuole. Quello che ci preoccupa di più è il numero di bambini tra i 10 e 14 anni che il giorno dopo raccolgono il famoso "pallone di maradona" o le "cipolle" per assemblarli e fare dei veri e propri ordigni che il più delle volte gli esplodono tra le mani». L'amministrazione comunale attraverso uno spot invita a «festecciare il Capodanno senza botti e in allegria. Un invito e niente di più. In Comune, infatti, spiegano che è «inutile e demagogico vietare i botti quando poi non ci sono uomini per fare i controlli e far rispettare l'eventuale ordinanza di divieto».

VATRI



no e dice: «Io credo che l'azione principale da compiere per affrontare un nuovo anno con gioia e passione sia migliorare se stessi perché solo così possiamo migliorare il mondo che ci circonda. Dobbiamo smetterla di cercare sempre il "capro espiatorio" - afferma il cantante - di gettare la colpa dei nostri mali su terzi, siamo noi il motore del mondo. Dal punto di vista umano, invece, auguro ai miei fratelli napoletani quello che auguro a tutti i membri della mia famiglia, cioè pace e serenità nell'affrontare la vita. Questa città - continua Da Vinci - mi ha cullato, mi ha fatto crescere e mi ha regalato tanto e merita di essere forte, merita di splendere perché è una città importante. Napoli non deve più autoflagellarsi ma si deve rialzare a tutti i costi e deve tornare allo splendore di un tempo perché Napoli e i napoletani sanno reagire».

Una giornata di più attraverso le attività di intelligenza e le sinergie interistituzionali. Michele Spina (nella foto), primo dirigente dell'ufficio prevenzione generale della Questura di Napoli, non ha dubbi: «La strategia vincente non può che essere quella del contrasto della vendita al dettaglio. Per scongiurare la reiterazione del reato i banchetti devono essere immediatamente distrutti. Per questo motivo abbiamo anche stretto una collaborazione con l'Asia, che ci aiuterà in questa attività».

Dottor Spina, partiamo dai numeri. Capodanno è dietro l'angolo, c'è già un primo bilancio delle operazioni messe a segno in queste settimane?

«Il dato è ancora orientativo. Come Upg e soccorso pubblico, soltanto negli ultimi giorni, abbiamo sequestrato circa tre tonnellate di fuochi d'artificio illegali, arrestato una persona e denunciato a piede libero diverse altre».

La strada, in una città complessa come Napoli, rischia di essere tutta in salita.

«Da tre anni ho messo a punto una strategia rivolta alla soppressione dei terminali di vendita. Ci sono due aspetti preliminari da tenere bene a mente: i "bancarielli" che, soprattutto nei gior-

Procedura di VIA integrata e Richiesta di giudizio

Progetto per la realizzazione di un impianto di trasformazione 150KV/30KV che consentirà la trasformazione 150KV/30KV che sarà realizzata da tale Sottostazione tramite un cavo di Smistamento 150 KV che sarà costruita ad Spia in località "Masseria Zichella" nel Comune di Cervinara (AV). Via Cardito, rappresentante Saverio VITAGLIANO, in materia di valutazione di impatto ambientale, al fine di ottenere parere di progetto e lo Studio di Impatto Ambientale, prevede la realizzazione di un impianto di aerogeneratori da 3300 KW ciascuna, complessiva stimata di 45,00 MW. Piani San Pietro" con relative dell'energia prodotta alla Sottostazione "Fontana del Toro" nel Comune di Bisaccia a 150/380KV di p.

PARTICELLE CATASTRALE

Foglio n. 80 Particelle n.

Particelle n. 67, 25, 26, 27

140, 141, 143, 144, 145

Particelle n. 634, 404

n. 22, 440, 435, 441

Sito della Rete Nazionale

a distanza inferiore

Copia del Progetto

relativa Sintesi

- Regione Campania

- Provincia di Benevento

- Comune di Bisaccia

- Comune di Bisaccia

I documenti ambientali

Ai sensi della

conoscenza

scrivendo

in data

G

vincere e mi ha regalato tanto e merita di essere forte, merita di splendere perchè è una città importante. Napoli non deve più autotflaggersi ma si deve rialzare a tutti i costi e deve tornare allo splendore di un tempo perchè Napoli e i napoletani sanno reagire».

biamo sequestrato circa tre tonnellate di juochi d'artificio illegali, arrestato una persona e denunciato a piede libero diverse altre».

La strada, in una città complessa come Napoli, rischia di essere tutta in salita.

«Da tre anni ho messo a punto una strategia rivolta alla soppressione dei terminali di vendita. Ci sono due aspetti preliminari da tenere bene a mente: i "bancarielli" che, soprattutto nei gior-

legale in Cervinara (AV);
rappresentante Saverio VITAGLIANO nato a Benevento il 19/11/1968, in materia di valutazione di impatto ambientale, comunica di aver depositato presso la Regione Campania - AGC05 - Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 - 80133 Napoli, il Progetto e lo Studio di Impatto Ambientale integrato con la Relazione di Incidenza e la Sintesi non Tecnica, al fine di ottenere parere di compatibilità ambientale e di Valutazione di Impatto Ambientale, per la realizzazione di un impianto eolico costituito da n. 14 aerogeneratori da 3300 KW ciascuno e n. 4 aerogeneratori da 3000 KW ciascuno, complessiva stimata di 45,00 MW nel Comune di BISACCIA (AV) località "Piani San Pietro" con relative opere e infrastrutture elettriche che consistono nell'energia prodotta alla Sottostazione di Trasformazione 150KV/30KV "Fontana del Toro" nel Comune di Bisaccia e che da tale Sottostazione l'energia sarà trasferita ad una Sottostazione di Smistamento 150 KV/10KV Stazione a 150/380KV di proprietà della TERNA Spa in località "M. Bisaccia".

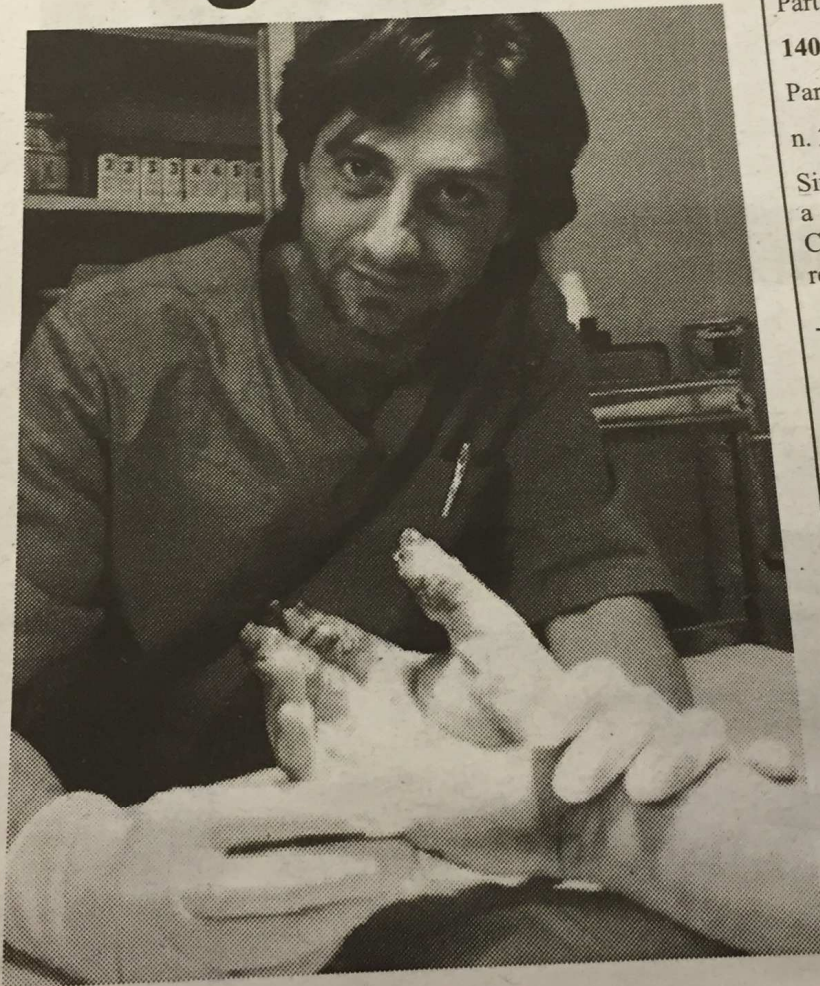
scuole per evitare che rimangano coinvolti i più piccoli»

«Qui è come Baghdad»

notevolmente diminuito anche grazie alle campagne di prevenzione che portiamo avanti nelle scuole. Quello che ci preoccupa di più è il numero di bambini tra i 10 e 14 anni che il giorno dopo raccolgono il famoso "pallone di maradona" o le "cipolle" per assemblarli e fare dei veri e propri ordigni che il più delle volte gli esplodono tra le mani».

L'amministrazione comunale attraverso uno spot invita a «festeggiare il Capodanno senza botti e in allegria. Un invito e niente di più. In Comune, infatti, spiegano che è «inutile e demagogico vietare i botti quando poi non ci sono uomini per fare i controlli e far rispettare l'eventuale ordinanza di divieto».

VATRI



PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE AL PROGETTO

Foglio n. 80 Particelle n. 55, 49, 67, 98, 174, 80, 81 Foglio n. 79 Particelle n. 95, 98, 92, 8

Particelle n. 67, 25, 26 Foglio n. 77

140, 141, 143, 144, 146, 189, 182, 425, 422, 412 Foglio n. 58 Particelle n. 100, 10, 1

Particelle n. 634, 404 Foglio n. 62

n. 22, 440, 435, 441, 442, 446, 16, 20, 19, 21, 608, 129, 181, 133.

Sito della Rete Natura 2000 interessato: SIC - IT8040005 (Bosco di Bisaccia) a distanza inferiore ai 1000 metri da alcuni aerogeneratori.

Copia del Progetto, dello Studio di Impatto Ambientale integrato con la Relazione di Incidenza e la Sintesi non Tecnica sono già depositati per la pubblicazione.

- Regione Campania - AGC05 - Settore 02 Tutela dell'Ambiente

- Provincia di AVELLINO Assessorato Provinciale Piazze e Strade - AVELLINO

- Comune di BISACCIA - Ufficio Tecnico - Corso Roma 100

- Comune di CALITRI - Ufficio Tecnico - Piazza della Libertà

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web del sito internet della Regione Campania, all'indirizzo <http://viavas.regione.campania.it>

Ai sensi dell'art 24 comma 4 del D. Lgs. 152/06 (Legge quadro in materia di tutela delle acque) e dei successivi decreti attuativi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'installazione di impianti di produzione di energia eolica, si comunica che, in oggetto al seguente indirizzo: Regione Campania - Via Gasperi 28 - 80133 Napoli